

Il saluto del preside «L'unica vera sfida è essere autentici»

Morbegno. L'anno scolastico dell'istituto Spini Vanoni si è concluso, come da tradizione, all'auditorium L'appello e gli auguri ai giovani appena diplomati

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

L'istituto Spini Vanoni di Morbegno ha una tradizione consolidata: celebrare la fine dell'anno scolastico con una cerimonia ufficiale all'auditorium Sant'Antonio. È stato così anche quest'anno.

Il dirigente scolastico **Pier Luigi Labbadia** ha aperto il momento istituzionale, ma anche di festa, rivolgendosi con affetto agli alunni diplomati. «Siamo stati contentissimi di avervi avuto nella nostra scuola e mi auguro che i ricordi del tempo che avete trascorso insieme restino a lungo nei vostri cuori. In questi anni, oltre che operare per accrescere le vostre conoscenze e competenze, in collaborazione con le vostre famiglie, abbiamo cercato di farvi crescere nella comprensione del mondo che vi circonda e dei talenti che ciascuno di voi ha dentro di sé, nell'imparare a ragionare, nell'essere autonomi, nel sapervi relazionare e nel saper scegliere. Perché come vi abbiamo detto più volte è importante quello che si sa, è importantissimo quello che si sa fare, ma è ancora più importante quello che si è».

Vivere il tempo

Quindi l'augurio agli studenti: «Vi auguro di saper vivere bene il vostro tempo, ricordando che c'è n'è uno per ogni cosa e

sapendo cogliere quello giusto in ogni circostanza della vita. Non fatevi imprigionare dai sogni o dai desideri altrui, coltivate piuttosto i vostri sapendoli distinguere dalle illusioni. Tirate fuori il meglio di voi anche quando chi avete di fronte non fa niente per consentirvi. Riflettete su quanto siete fortunati a essere nati in questa parte del mondo e dell'Italia e soprattutto nelle vostre famiglie. Siete il primo pensiero della mattina e l'ultimo della sera dei vostri genitori: ascoltateli e soprattutto confidatevi con loro oltre che con gli amici fidati, aprendogli il cuore e non tenendo tutto dentro, specie ciò che non vi fa stare bene».

E ancora: «Lasciate perdere le sfide cretine via social o reali che siano. L'unica vera

■ «Fate al meglio la vostra parte. Siate empatici, assertivi e solidali» ha detto Labbadia

■ «Abbiate sempre passione in quello che fate» il consiglio del vice sindaco

sfida consiste nell'essere sempre voi stessi e nel fare al meglio la vostra parte ogni giorno in qualsiasi circostanza. Per questo siate assertivi, siate empatici, siate solidali. In due parole: siate umani. Buona vita care ragazze e cari ragazzi»

L'emozione di tutti

Presente anche il vice sindaco **Anna Gusmeroli**: «Ho visto i professori salire sul palco ed essere più emozionati di voi, ma questa emozione è data anche dal fatto che vi hanno accompagnato in questi tre anni, vi hanno sostenuto e vi hanno coinvolto in tante attività - le parole di Gusmeroli - che hanno avuto riscontri, positivi visti i premi che sono arrivati. L'invito che vi faccio è continuare su questa strada, di non uniformarvi a quello che la società vi chiede in questo momento, perché dovete tirare fuori quello che avete dentro e quello che siete davvero. Abbiate sempre passione nelle cose che fate, uscite dalla vostra zona di comfort e andate sempre avanti coltivando sempre i vostri sogni».

Durante la cerimonia c'è stata la consegna degli attestati, il premio Svanella e i riconoscimenti degli alunni preceduti dall'esecuzione dell'inno di Mameli da parte dell'orchestra "Vanoni" diretta dal maestro **Michele Brambilla**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli alunni della classe terza A con gli attestati e i docenti



I ragazzi della terza B



E quelli della terza C



Infine, ecco la terza D